

Telecom**Tronchetti Provera sentito dalla Guardia di Finanza**

MILANO Il presidente di Telecom Marco Tronchetti Provera è stato ascoltato ieri come persona informata sui fatti dal pm milanese Carlo Nocerino che ha avviato un'inchiesta per evasione fiscale sulla plusvalenza realizzata dalla società lussemburghese Bell con la cessione del 23% di Olivetti a Tronchetti Provera e alla famiglia Benetton nel 2001.

Un interrogatorio lungo, durato più di tre ore, circondato da un inutile segreto: i giornali avevano anticipato che l'industriale milanese sarebbe stato interrogato, ma ugualmente si è preferito tenerlo lontano dai riflettori e dai tacchini, sentendolo nella sede del nucleo provinciale della Guardia di Finanza, in via Mercurio Gioia. Così si sono evitate le domande indiscrete dei giornalisti. Nell'inchiesta sono indagati, allo stato, tre dirigenti lussemburghesi della società che, con la cessione ricavò una plusvalenza con un imponibile da circa 1,5 miliardi di euro che, grazie alla legge in vigore nel Granducato, non è stato tassato. L'inchiesta dovrà accertare se ci fu un'evasione fiscale.



Il presidente dell'Enit, Ottaviani, lancia l'allarme sullo stato di salute del settore e chiede interventi

«Altro che il calcio, salvate il turismo»

Natascia Ronchetti

RIMINI Cercava un po' di ossigeno finanziario per sostenere campagne di comunicazione all'estero. La Finanziaria 2004 gli ha diminuito ulteriormente stanziamenti già ridotti all'osso, portandoli a 25 milioni di euro, uno in meno dello scorso anno.

Quanto basta a garantire all'Enit, Ente nazionale per il turismo, appena qualcosa in più della sopravvivenza. Molto meno di quanto gli fu destinato nel 2000 e nel 2001, quando una iniezione di 65 miliardi di lire consentì campagne in Usa, Giappone, Europa. «È stato fatto un decreto per salvare il calcio - dice il presidente dell'Enit Amedeo Ottaviani -, adesso se ne faccia uno per salvare il turismo». Turismo che bocheggia, denuncia, per il disinteresse del governo. Tre anni fa l'ente raggiunse il picco dei

finanziamenti e conobbe qualche anno di tiepida gloria. Poi, dal 2002, il ridimensionamento. «È un problema di indifferenza politica - dice Ottaviani -. Quando si parla di Fiat allora tutti concorrono a cercare il salvataggio, mentre sul turismo non ci sono investimenti nonostante incida sul Pil con una quota del 4,5%, grazie a un fatturato annuo complessivo di 75 miliardi di euro che genera un gettito fiscale di 14 miliardi. Parliamo di cifre importanti. E allora, se tutto ciò è vero, se il turismo è uno dei settori più forti della nostra economia, le risorse devono necessariamente aumentare. Questo non riguarda solo l'Enit, che pure fornisce un servizio giornaliero di attività di supporto e promozione in Italia e all'estero, con le 26 sedi di cui dispone. Se l'Ue si allargherà a 25 Paesi membri, avremo nuovi competitors sul mercato globale. Nel frattempo, dopo l'11

settembre, Paesi con una capacità di concorrenza molto forte come la Spagna e la Francia hanno aumentato i finanziamenti destinati alla promozione dei loro prodotti per sostenere la ripresa dell'economia turistica in un momento di difficoltà. Noi invece che abbiamo fatto?».

L'Enit spende i soldi assegnati dallo Stato tra spesa corrente - la parte preponderante - e attività di pubbliche relazioni, stand nelle fiere, organizzazione di incontri d'affari, assistenza alla stampa, pubblicazioni destinate agli operatori. «Cito un caso: la nostra delegazione di New York - prosegue Ottaviani -, Ogni giorno è impegnata in attività di assistenza e promozione. Cerchiamo di essere seri: la riduzione dei fondi ci ha creato problemi. Abbiamo cercato di mantenere integra la nostra rete internazionale di uffici per garantire i servizi essenziali, ma abbiamo dovuto sacrifi-

care attività come la comunicazione. Al governo chiediamo di rivedere quanto ci è stato assegnato. Rilanciare il prodotto Italia e il turismo significa generare ricchezza anche per altri settori, a partire dal commercio. Il governo deve alzare il livello d'attenzione, con un'azione forte da parte della Presidenza del Consiglio. Quando parlo di attenzione non mi riferisco solo agli investimenti ma anche ad interventi strutturali e di carattere fiscale. In Spagna e Francia gli alberghi sono sottoposti a una aliquota Iva minore di quella che è applicata in Italia e dobbiamo sviluppare e qualificare la rete dei trasporti».

All'ultima edizione del Ttg di Rimini - vera e propria piazza affari del turismo - l'avvertimento è arrivato dai tour operator stranieri, che all'Italia chiedono di migliorare l'efficienza dei mezzi di trasporto e di calmarne i prezzi.

I metalmeccanici fischiano Schröder

Al congresso dell'Ig Metall i delegati contestano il cancelliere per i tagli al welfare

Cinzia Zambrano

Sulla strada delle riforme economiche in Germania un nuovo ostacolo intralca il cammino di Gerhard Schröder. Stavolta il macigno non arriva dalla fronda interna alla Spd, che pur non accettando pienamente la volontà riformatrice del cancelliere gli ha assicurato pieno sostegno nella cruciale votazione del pacchetto di riforme previsto per domani al Bundestag, ma dai «compagni» metalmeccanici. Al 20° Congresso dell'Ig Metall, il potente sindacato tedesco dei metalmeccanici che con oltre 2 milioni e mezzo di iscritti è la maggiore organizzazione del settore al mondo, ieri Schröder è stato accolto con fischi e mugugni.

Sotto accusa l'Agenda 2010, il pacchetto di revisione radicale dello stato sociale messo a punto dal cancelliere per favorire la crescita economica e combattere la disoccupazione, che domani approda alla Camera bassa per il varo definitivo. Il programma che prevede una serie di tagli ai sussidi di disoccupazione, alla spesa sanitaria e alle pensioni è contestato sia dalla sinistra dei socialdemocratici che dai sindacati, secondo i quali è troppo liberale, squilibrato e a sfavore di lavoratori, pazienti e pensionati.

Nonostante gli attacchi incrociati, Schröder non molla. Ieri ad Hannover, la sua città, tra grida e cartelli con la scritta «questa politica non merita nessun applauso», il cancelliere si è esibito nell'ennesima difesa a spada tratta della sua Agenda 2010, dalla cui approvazione dipende anche il suo destino politico, come ha ribadito più volte. Si tratta di «fare uno sforzo nazionale» ha chiesto a chi lo contestava in una sala dall'atmosfera piuttosto gelida. Perché se ci si vuole assicurare un futuro bisogna ridimensionare uno stato sociale troppo generoso, per Schröder «non c'è altra scelta, le riforme sono inevitabili». «Non ho il



Il Cancelliere tedesco Gerhard Schröder

bond Cirio

Oggi nuovo round Fazio-Tremonti

Le banche: aspettiamo i giudici

MILANO Prima bisogna attendere la conclusione delle indagini di authority e magistratura, quindi accertare le responsabilità caso per caso e banca per banca. Quindi, almeno per il momento, gli istituti italiani non affrontano il tema della «mutualità del sistema» suggerita dal presidente della Consob, Lamberto Cardia, lasciando cadere le speranze di una conciliazione che, dopo il suo l'appello, si erano fatte strada fra i risparmiatori.

Oggi la vicenda dei bond Cirio approderà sul tavolo del Cir, il Comitato interministeriale, nell'ambito di un più ampio

dibattito sulla tutela e la trasparenza del risparmio. I ministri Giulio Tremonti, Giovanni Alemanno, Antonio Marzano, Rocco Buttiglione e Pietro Lunardi potrebbero prendere visione dei nuovi elementi dell'ispezione congiunta avviata dalla Banca d'Italia e dalla Consob. Fra i relatori, infatti, dovrebbe sedersi al tavolo anche il presidente della Consob, invitato dal Tesoro, oltre al governatore di Bankitalia, Antonio Fazio.

«Il comitato esecutivo dell'Abi ha esaminato alcuni profili relativi alle obbligazioni Cirio e ha evidenziato che la questione

riguarda le singole banche, caso per caso, in relazione agli specifici comportamenti», ha detto il presidente dell'Abi, Maurizio Sella. «Sono in corso indagini della magistratura - ha aggiunto - della Banca d'Italia e della Consob, per verificare il rispetto delle norme di legge e di vigilanza. Bisogna attendere le conclusioni».

Affermazioni confermate anche dall'amministratore delegato di Banca Intesa, Corrado Passera: «La posizione assunta dal presidente dell'Abi sulla vicenda Cirio - ha detto - interpreta il parere profondo di tutto il sistema bancario».

Già nei giorni scorsi l'appello di Cardia aveva lasciato freddi gli istituti. L'ad di Unicredit, Alessandro Profumo, aveva invitato ad attendere i risultati delle indagini: «Sono in corso delle indagini delle autorità e della magistratura: dobbiamo aspettare con fiducia quello che faranno».

coraggio di chiedere il vostro sostegno ma vi prego di pensarci su», ha detto il cancelliere, con aria piuttosto laconica e insolita per le sue uscite pubbliche, ai 600 delegati alla fine di un intervento durato 45 minuti. In sala un delegato ha mostrato a un certo punto un grande cartello con la scritta «Sozial P politisch D demontage» a significare come la Spd da partito dei lavoratori si sia trasformato in un partito che smantella lo stato sociale.

Le contestazioni di ieri certo non giovano all'immagine di Schröder, né a quella del suo partito. I sondaggi danno la Spd in caduta verticale: secondo l'ultimo pubblicato sul settimanale «Stern», se si votasse domenica ai socialdemocratici andrebbero solo il 25%, al contrario, Cdu-Csu possono contare sul 51% dei voti.

A più riprese negli ultimi tempi Schröder ha minacciato indirettamente di dimettersi nel caso il suo programma di riforme dello stato sociale non dovesse ottenere l'appoggio della coalizione di governo. L'altro ieri però in un voto di prova ha potuto tirare un sospiro di sollievo: i deputati della Spd e dei Verdi - i due partiti della coalizione di governo a Berlino - hanno votato un sì compatto a sostegno dei provvedimenti relativi alla riforma del mercato del lavoro e dei sussidi di disoccupazione. Tutti i deputati socialdemocratici hanno votato a favore, compresi i sei «ribelli» dell'ala sinistra che avevano votato contro la maggioranza il 26 settembre scorso, quando al Bundestag era passata la riforma sanitaria. Una prova che dovrebbe assicurare, senza sorprese, la maggioranza al Bundestag. Tuttavia Cdu-Csu e Fdp - che domani voteranno contro Agenda 2010 - hanno già fatto sapere di voler bloccare i provvedimenti al Bundesrat, la Camera alta delle regioni che si pronuncerà dopo il Bundestag, e nella quale il governo è in minoranza. Per Schröder l'autunno si annuncia decisamente caldo.

«Non ho il coraggio di chiedere il vostro appoggio, ma pensateci su». La Spd continua a perdere consensi tra gli elettori

Domani il discusso pacchetto di riforme approda al Bundestag. Al suo varo è legato il destino politico del cancelliere

DIRITTO DI VOTO: da immigrati a cittadini

Assemblea pubblica

Presiede: **ZINGARETTI**Intervengono: **TURCO** e **FASSINO**Venerdì 17 Ottobre - ore 18.00
Roof Garden Ambra Jovinelli
Via Guglielmo Pepe, 41

Federazione di Roma

Sulla pelle viva

La catastrofe del Vajont nel racconto di Tina Merlin, giornalista e testimone di quel disastro che aveva annunciato

in edicola con **l'Unità** a 3,30 euro in più



ANAS SpA

Compartimento della Viabilità per il Piemonte - Torino

Sul B.U.R. Piemonte n. 42 del 16.10.03 è pubblicato il bando integrale dell'appalto per pubblico incanto:

GARA N. 61/PI/2003 - S.S. n.24 "DEL MONGINEVRO" 02400 - CESANA TORINESE - Lavori per rendere agibile il tratto tra OULX-CESANA T.Se-I° stralcio tratto OULX-FRAZIONE MORETTA e CESANA T.Se intervento II° fase-lavori di completamento tra le sezioni 62-204. Termine esecuzione lavori gg. 30. Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 991'531,80; oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: € 19'831,07; cat. prev. OG13; classifica III. Termine presentazione offerte: ore 10,00 del 04.11.2003.

IL DIR.TE AMMINISTRATIVO
Avv. Daniele TORNUSCIOLO

COMUNE DI CASOLA VALSENIO (RA)

Comparto Segreteria-Affari Generali e Relazioni con il Cittadino
Resp. del Comparto: Mara Dardi

Avviso di gara per l'affidamento delle prestazioni ausiliarie per minori (0-5 anni). Il Comune di Casola Valsenio indice gara ad evidenza pubblica per l'appalto delle prestazioni indicate di seguito: Prestazioni socio educative ed ausiliarie alla prima infanzia per i minori inseriti nell'asilo Nido, Centro ricreativo estivo per minori e nella Scuola Materna Statale. Importo presunto Euro 244.075,00 oltre IVA. Durata dell'appalto: 01.01.04-31.12.08. Sistema di aggiudicazione: art. 23, c. 2, lett. b), e c. 6. D.Lgs 157/95. Le offerte, corredate della documentazione obbligatoria prescritta dal capitolato e dal disciplinare di gara, dovranno essere indirizzate al Comune di Casola Valsenio, Ufficio Segreteria via Roma, 50, 48010 Casola Valsenio (RA) e dovranno pervenire, per mezzo di posta raccomandata o tramite corriere, entro le ore 12 del 01.12.03. Le offerte verranno aperte in seduta pubblica c/o la Sede Municipale, alle ore 10,30 del 02.12.03. Per avere copia integrale del bando, del cap. e del discipl. di gara, nonché ulteriori informazioni, le ditte possono rivolgersi al Comparto Affari Gen. del Comune di Casola Valsenio: Tel. 0546.73609/76168 Fax 73609, e-mail: segreteria@comune.casolavalsenio.ra.it; sito: http://www.comune.casolavalsenio.ra.it.

Il Responsabile del Comparto
Mara Dardi
Questo avviso è nella banca dati
www.infopubblica.com

COMUNE DI CASOLA VALSENIO (RA)

Comparto Segreteria-Affari Generali e Relazioni con il Cittadino
Resp. del Comparto: Mara Dardi

AVVISO DI GARA
Per l'affidamento delle prestazioni ausiliarie per minori (5-14 anni) e socio-assistenziali per adulti ed anziani. Il Comune di Casola Valsenio indice una gara ad evidenza pubblica per l'appalto delle prestazioni indicate di seguito: Loto "A" Prestazioni ausiliarie all'infanzia per i minori inseriti nel Pre-Scuola, nella Scuola Elementare Statale e nella Scuola Media Statale. Importo presunto Euro 111.375,00 oltre IVA. Loto "B" prestazioni socio assistenziali agli adulti e agli anziani nel servizio di assistenza domiciliare, assistenza domiciliare integrata, pasti a domicilio e per il servizio ausiliario c/o il centro comunale di preparazione pasti. Durata dell'appalto: 01.01.04-31.12.08. Sistema di aggiudicazione: art. 23, c. 2, lett. b), e c. 6. D.Lgs 157/95. Le offerte, corredate della documentazione obbligatoria prescritta dal capitolato e dal disciplinare di gara, dovranno essere indirizzate al Comune di Casola Valsenio, Ufficio Segreteria via Roma, 50, 48010 Casola Valsenio (RA) e dovranno pervenire, per mezzo di posta raccomandata o tramite corriere, entro le ore 12 del 01.12.03. Le offerte verranno aperte in seduta pubblica c/o la Sede Municipale, alle ore 10,30 del 02.12.03. Per avere copia integrale del bando, del cap. e del discipl. di gara, nonché ulteriori informazioni, le ditte possono rivolgersi al Comparto Affari Generali, Comune di Casola Valsenio: Tel. 0546.73609/76168 Fax 0546.73609 e-mail: segreteria@comune.casolavalsenio.ra.it; sito: http://www.comune.casolavalsenio.ra.it.

Il Responsabile del Comparto
Mara Dardi
Questo avviso è nella banca dati
www.infopubblica.com